

AQUABOND EXTRAFLEX

ADESIVO GEL-SOL-GEL MINERALE SPECIFICO PER L'INCOLLAGGIO DI GEOMEMBRANE G-TEX SU SUPPORTI CEMENTIZI E IN SOVRAPPOSIZIONE SU PAVIMENTAZIONI CERAMICHE ESISTENTI NEI SISTEMI IMPERMEABILIZZANTI GEODRY E SUCCESSIVA POSA DI PIASTRELLE CERAMICHE DI TUTTI I TIPI, ANCHE DI GRANDE FORMATO.



Scheda Tecnica – Rev. 09/2019

DESCRIZIONE

AQUABOND EXTRAFLEX è un adesivo minerale ad elevate prestazioni, composto da leganti idraulici specifici, cariche minerali selezionate, resine sintetiche con elevate proprietà idrofobiche, scivolamento verticale nullo, tempo aperto allungato e bagnabilità totale. Realizzato con una selezione di cariche minerali a granulometria fine, permette la realizzazione di impermeabilizzazioni sotto piastrella nei minimi spessori possibili (2,5 mm-3,5 mm).

AQUABOND EXTRAFLEX è formulato e progettato nei laboratori GEODRY per la posa specifica di geomembrane G-TEX e di rivestimenti ceramici nella realizzazione di sistemi impermeabilizzanti GEODRY. Grazie alla sua tecnologia esclusiva, in fase di impasto sviluppa una mousse adesiva ad effetto gel-sol-gel reversibile, a reologia variabile e con elevata lavorabilità.

Conforme alla Norma Europea EN 12004 – Classe C2TE S1 · Adesivo cementizio (C) migliorato (2) con scivolamento verticale nullo (T), tempo aperto allungato (E), deformabile (S1).

CAMPI DI APPLICAZIONE

AQUABOND EXTRAFLEX, grazie alle sue caratteristiche tecniche, viene utilizzato per la posa di geomembrane G-TEX sia per nuove realizzazioni che per interventi di ripristino, su supporti cementizi o in sovrapposizione su pavimentazioni ceramiche esistenti. La perfetta combinazione tra elevata adesione ed elevata deformabilità, anche in particolari condizioni climatiche, rende AQUABOND EXTRAFLEX particolarmente adatto per la posa su G-TEX di un'ampia gamma di materiali di finitura come ceramica, gres porcellanato, lastre di grande formato, mosaici ceramici e vetrosi, vetro, pietra naturale, pietra ricostruita.

AQUABOND EXTRAFLEX è ideale, inoltre, per la posa di piastrelle ceramiche di qualsiasi tipo e dimensione su tutti i supporti di normale uso in edilizia come intonaci, calcestruzzo, calcestruzzo cellulare, massetti autolivellanti, massetti cementizi anche sottoposti a traffico intenso, su massetti a rapido asciugamento e massetti riscaldanti.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Il supporto da impermeabilizzare deve essere conforme ai requisiti stabiliti dalla Norma UNI 11493 in materia di stagionatura, integrità, resistenza meccanica e superficiale, regolarità dimensionale, umidità e assenza di agenti contaminanti.

A prescindere dalla tipologia del supporto, per l'esecuzione di una corretta impermeabilizzazione, tenere nella giusta considerazione tutti i dettagli, come il posizionamento degli scarichi, la regolarizzazione dei punti di interconnessione tra pavimento e parete, degli angoli sia interni che esterni e il trattamento di eventuali giunti strutturali presenti.

Massetti cementizi

Prevedere opportune pendenze e predisporre eventuali scarichi per il corretto deflusso delle acque. I massetti cementizi devono avere già compiuto il ritiro igrometrico, valutabile in almeno 28 giorni, devono essere asciutti con un contenuto di umidità inferiore al 4%, planari, solidi, compatti, privi di parti inconsistenti, esenti da polvere, sostanze grasse e qualsiasi materiale che possa pregiudicare la perfetta adesione dell'adesivo.

Regolarizzare eventuali irregolarità presenti utilizzando prodotti specifici GEODRY.

Superfici molto porose, assorbenti e sfarinanti superficialmente devono essere consolidate con promotore di adesione all'acqua AQUAGRIP RECONTACT di GEODRY.

Supporti in gesso

I supporti in gesso non devono avere una percentuale di umidità residua superiore a 0,5%. Per garantire il perfetto ancoraggio dell'adesivo, si consiglia di carteggiare la superficie e di trattare con idoneo primer come da prescrizione del fornitore del massetto. Prevedere, quando ritenuto necessario, misure idonee a contrastare la possibile presenza di risalita di umidità.

Pavimentazioni ceramiche

Le pavimentazioni devono essere integre, resistenti, ben aderenti, asciutte e pulite da residui di precedenti lavorazioni e da tutto ciò che possa compromettere l'adesione come oli, grassi e cere.

Rimuovere eventuali piastrelle in fase di distacco e regolarizzare la superficie con prodotti specifici GEODRY.

Per la corretta pulizia, lavare la vecchia pavimentazione con una soluzione di acqua e soda caustica (30%) e risciacquare abbondantemente con acqua per l'eliminazione di ogni residuo.

Calcestruzzo

Le superfici in calcestruzzo devono essere compatte, stagionate, solide, asciutte, pulite, prive di parti inconsistenti, di polvere e di tracce di oli disarmanti.

In presenza di strutture in calcestruzzo degradato, procedere alla rimozione del calcestruzzo in fase di distacco (consigliata idrosabbatura o lavaggio con acqua ad alta pressione) e successivamente alla pulizia dell'ossidazione dei ferri di armatura. Per la loro protezione attiva e passiva, trattare con malta minerale monocomponente tixotropica GEOFER 1 K. Ricostruire i volumi iniziali del calcestruzzo e regolarizzare la superficie con malte minerali fibrorinforzate della linea GEOGROUT di GEODRY.

Nel caso di alte temperature o supporti particolarmente secchi, può risultare utile inumidire il calcestruzzo prima dell'applicazione dell'adesivo.

Intonaci

Gli intonaci devono aver compiuto il ritiro igrometrico ed essere sufficientemente planari, stagionati, asciutti, solidi, consistenti e meccanicamente resistenti superficialmente. Eventuali rasature di finitura o vecchie pitture devono essere rimosse in modo da non compromettere l'adesione del sistema. Superfici eccessivamente porose e sfarinanti devono essere trattate e consolidate opportunamente con prodotti specifici GEODRY.

PREPARAZIONE DELL'ADESIVO

Per ottenere un impasto dalla consistenza fluida idoneo per la posa a bagnabilità totale di geomembrane G-TEX, versare in un recipiente pulito circa 7 litri di acqua pulita ogni sacco di AQUABOND EXTRAFLEX da 25 kg. Per ottenere invece un impasto dalla consistenza tixotropica idoneo per la posa di materiale ceramico, utilizzare un quantitativo di acqua di circa 6,5 litri ogni sacco di AQUABOND EXTRAFLEX da 25 kg. Mescolare avendo cura di asportare dalle pareti e dal fondo del recipiente la parte di polvere non perfettamente dispersa, fino ad ottenere una pasta omogenea e priva di grumi. Lasciare riposare l'impasto ottenuto per alcuni minuti, rimescolandolo brevemente prima dell'utilizzo.

APPLICAZIONE

Posa di geomembrana G-TEX nei sistemi impermeabilizzanti GEODRY

1. Posizionare e sigillare preventivamente i bocchettoni o le canaline di scarico scelti dalla linea G-DRAIN e AQUA-GO o l'elemento ESALATORE, predisponendo le giuste pendenze in considerazione dello spessore del rivestimento ceramico previsto.
2. Procedere con l'impermeabilizzazione del supporto applicando sul sottofondo AQUABOND EXTRAFLEX, mediante spatola dentata, avendo cura di mantenere la spatolata dell'adesivo in un'unica direzione, coincidente con il senso di stesura della geomembrana G-TEX.
3. Posizionare la geomembrana G-TEX a tutta superficie sullo strato di adesivo fresco e comprimere con spatola liscia in modo da non lasciare bolle d'aria e garantire la perfetta adesione.
4. Continuare ad incollare i fogli di geomembrana G-TEX fino a totale copertura del sottofondo da impermeabilizzare, rispettando, in base al tipo di geomembrana utilizzata, le modalità di posa e sigillatura descritte nelle relative *Schede Tecniche*.
5. A impermeabilizzazione ultimata, assicurarsi che lo strato impermeabile sia completamente indurito e procedere con lo stesso AQUABOND EXTRAFLEX alla posa del rivestimento ceramico rispettando quanto previsto dalla norma UNI 11493 (Piastrelature ceramiche a pavimento e a parete - Istruzioni per la progettazione, l'installazione e la manutenzione). Progettare i giunti di dilatazione del rivestimento in corrispondenza di quelli esistenti nel supporto. Prevedere, eventualmente, giunti di frazionamento supplementari in proporzione alle dimensioni della superficie da

rivestire, al formato e al tipo di materiale utilizzato (indicativamente, realizzare giunti di frazionamento ogni 9-15 m²).
Prevedere sempre le fughe tra piastrelle come da norma UNI 11493.

RESA

Resa per posa di geomembrana G-TEX: ca. 3,0 kg/m² in funzione del tipo di supporto.
Resa per posa di materiale ceramico: ca. 5,0 kg/m² in funzione del tipo di piastrella.

RACCOMANDAZIONI

- A prescindere dalla tipologia del supporto, per l'esecuzione di una corretta impermeabilizzazione predisporre le pendenze necessarie per permettere il corretto deflusso delle acque ed evitare ristagni in superficie.
- La sigillatura delle fughe del rivestimento ceramico può essere effettuata dopo completo indurimento dell'adesivo (almeno 48 ore), in quanto un eccesso di umidità residua tra le fughe può comportare la possibile formazione di efflorescenze e conseguente variegatura della colorazione finale.
- Per posa di materiali ceramici in grandi formati, per pose esterne, per pose in ambienti molto umidi o sottoposti a traffico intenso, è indispensabile la spalmatura dell'adesivo anche sul rovescio delle piastrelle, in modo da evitare la formazione di vuoti che potrebbero causare distacchi dovuti alla pressione di carichi concentrati o all'azione del gelo.
- Sole battente o eccessiva ventilazione possono influenzare notevolmente i tempi di lavorazione, abbassandoli drasticamente. In tal caso, inumidire il sottofondo cementizio prima dell'applicazione dell'adesivo può essere utile ad allungare il tempo aperto.
- Proteggere il rivestimento dalla pioggia o dilavamenti, dal gelo e dall'azione del sole battente fino ad indurimento completo.
- Non utilizzare AQUABOND EXTRAFLEX per l'incollaggio di geomembrana G-TEX su superfici inassorbenti o metalliche, su legno trattato o particolarmente sensibile all'acqua, su materiali plastici e resilianti.

CONFEZIONI

AQUABOND EXTRAFLEX viene fornito in sacchi da 25 kg su pallet da 1500 kg. Conservare il prodotto in ambienti asciutti e negli imballi originali ben chiusi. In queste condizioni la sua stabilità è di almeno 12 mesi.

DATI TECNICI

Conforme alla Norma:	EN 12004
Classe di appartenenza secondo EN 12004:	C2TE S1
Aspetto:	polvere
Colore:	grigio
Massa volumica apparente (kg/m ³):	1300
Rapporto di miscelazione:	6,5-7 litri di acqua per 25 kg di polvere in base all'utilizzo
Colore dell'impasto:	grigio
Pot life a +23 °C:	~ 4 h
Tempo di registrazione:	≥ 45 min.
Esecuzione fughe a parete:	12 h
Pedonabilità:	48 h
Temperatura di applicazione permessa:	da +5 °C a +35 °C
Temperatura di esercizio:	da -30 °C a + 90 °C

PRESTAZIONI FINALI secondo EN 12004 Classe C2TE S1

	Risultati	Metodo di prova
Adesione iniziale a 28 gg (N/mm ²):	≥ 1,0	EN 1348
Adesione dopo azione del calore (N/mm ²):	≥ 1,0	EN 1348
Adesione dopo immersione in acqua (N/mm ²):	≥ 1,0	EN 1348
Adesione dopo cicli gelo/disgelo (N/mm ²):	≥ 1,0	EN 1348
Tempo aperto (min.):	≥ 30	EN 1346
Scivolamento (mm):	≤ 0,5	EN 1308
Deformabilità (mm):	≥ 2,5	EN 12002

| Rilevazione dati a +23 °C - U.R. 50% ed assenza di ventilazione |

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Il prodotto contiene cemento che a contatto con il sudore del corpo produce una reazione alcalina irritante e sensibilizzante per la pelle. Usare indumenti adatti, guanti e occhiali protettivi.

Per maggiori informazioni per un impiego sicuro del prodotto, consultare la relativa Scheda Dati di Sicurezza.

VOCE DI CAPITOLATO**Per la posa di geomembrane G-TEX:**

posa di geomembrana impermeabilizzante G-TEX di GEODRY con adesivo ad effetto gel-sol-gel, a reologia variabile, ad elevata lavorabilità, elevate prestazioni, scivolamento verticale nullo, tempo aperto allungato e bagnabilità totale, classificato come C2TE S1 secondo la Norma EN 12004, tipo **AQUABOND EXTRAFLEX** di GEODRY (*caratteristiche e performance come da Scheda Tecnica*), specifico per l'incollaggio di geomembrane G-TEX nei sistemi impermeabilizzanti GEODRY. L'applicazione dell'adesivo dovrà essere effettuata rispettando un consumo di 3 kg/m², previa adeguata preparazione del supporto (da computarsi a parte) che dovrà presentarsi conforme ai requisiti stabiliti dalla Norma UNI 11493 in materia di stagionatura, integrità, resistenza meccanica e superficiale, regolarità dimensionale, umidità e assenza di agenti contaminanti.

Per la posa di materiale ceramico:

posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica, gres porcellanato, mosaici ceramici e vetrosi, vetro, pietra naturale, pietra ricostruita con adesivo ad effetto gel-sol-gel, a reologia variabile, ad elevata lavorabilità, elevate prestazioni, scivolamento verticale nullo, tempo aperto allungato e bagnabilità totale, classificato come C2TE S1 secondo la Norma EN 12004, tipo **AQUABOND EXTRAFLEX** di GEODRY (*caratteristiche e performance come da Scheda Tecnica*), specifico per la posa di un'ampia gamma di materiali di finitura su geomembrane G-TEX. L'applicazione dell'adesivo dovrà essere effettuata rispettando un consumo di 5 kg/m², previa adeguata pulizia del supporto che dovrà presentarsi privo di parti inconsistenti, esente da polvere, residui cementizi o da qualsiasi altro materiale che possa pregiudicarne la perfetta adesione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI O USI PARTICOLARI, CONSULTARE IL **SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA GEODRY**.

Tel. +39 075 7825557

support@geodry.com

Le informazioni riportate nel presente bollettino sono basate sulla nostra migliore esperienza. Non possiamo tuttavia assumerci alcuna responsabilità per un eventuale uso non corretto dei prodotti. Consigliamo pertanto a chi intende farne uso di valutare se sia o meno adatto all'impiego previsto e di eseguire prove preliminari.